



**ISTITUTO COMPRENSIVO "Dante Alighieri" di COLOGNA VENETA (VR)**

Via Rinascimento, 45 - 37044 Cologna Veneta - tel. 0442 85170 - fax 0442 419294

[www.iccolognaveneta.gov.it](http://www.iccolognaveneta.gov.it) - e-mail: [vric89300a@istruzione.it](mailto:vric89300a@istruzione.it) -

[vric89300a@pec.istruzione.it](mailto:vric89300a@pec.istruzione.it) C. F. 91017190231

# PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DSA

Elaborato dall'insegnante Todescato Barbara, referente DSA d'Istituto

## 1. I DSA

**La legge 170, Art. 1** riconosce i **disturbi specifici di apprendimento**, di seguito denominati «**DSA**», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

I DSA riconosciuti per legge sono quattro:

**Dislessia** disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura. (F81.0)

**Disortografia** disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica. (F 81.1)

**Discalculia** disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri. (F81.2)

**Disgrafia** disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica. (F81.8)

I disturbi dell'apprendimento sopraelencati possono presentarsi singolarmente o, come spesso accade, possono presentarsi in comorbidità, in concomitanza l'uno con l'altro.

Spesso al DSA sono associate anche difficoltà di attenzione, scarsa memoria visiva e uditiva, disprassia.

Sono validi solo i codici ICD10 della categoria F81 (si veda allegato: codici ICD10).

## **2. DALL'IDENTIFICAZIONE ALLA DIAGNOSI**

Uno dei ruoli della scuola primaria è l'individuazione precoce<sup>1</sup> e la segnalazione alle famiglie di eventuali difficoltà riscontrate nell'alunno per evitare situazioni di disagio e possibili ripercussioni psicologiche e per strutturare quanto prima un intervento didattico adeguato.

### **2.1. Identificazione precoce dei casi sospetti di DSA del 10/02/2014**

1. I docenti in base al protocollo già dall'ultimo anno Scuola dell'Infanzia e dalla classe 1° Scuola Primaria possono segnalare solo i casi che presentino notevoli difficoltà attraverso l'osservazione dei processi evolutivi, senza però procedere a screening.
2. I docenti attuano interventi mirati di recupero, chiedendo la collaborazione della famiglia che va informata sulle difficoltà, senza tuttavia esporsi in diagnosi che non sono di competenza dei docenti. Tali interventi devono essere documentati.<sup>2</sup>
3. Previo accordo con il Dirigente Scolastico, comunicano alla famiglia la persistenza delle difficoltà e la invitano a richiedere una valutazione presso i Servizi Nazionali.

### **2.2. Segnalazione difficoltà persistenti**

#### **Legge 170, Art. 3:**

"2. Per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà, la scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia.

...L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA."

**Qualsiasi diagnosi DSA può essere formulata solo al termine della 2° classe Primaria, in particolare a conclusione della classe 2° per dislessia e disgrafia e della 3° per discalculia e disortografia.**

Per le segnalazioni di alunni frequentanti le classi 4° e 5° della Scuola Primaria e 1°-2°-3° della Scuola Secondaria di primo grado si può procedere in qualsiasi momento dell'anno, non è necessario aspettare il termine dell'anno scolastico.

I genitori potranno così cominciare **il percorso diagnostico da attivarsi presso i Servizi Nazionali o i soggetti privati accreditati** e abilitati al rilascio delle diagnosi DSA (si veda allegato: centri accreditati).

Il completamento dell'iter diagnostico richiede al massimo 6 mesi.

---

<sup>1</sup> Legge 170/2010 Art.3, punto 3

<sup>2</sup> Art. 1 Accordo Stato/Regioni del 24/07/2012

La diagnosi di DSA per gli alunni che frequentano gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico deve essere prodotta in tempo utile per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione, quindi, di norma, non oltre il 15 Febbraio<sup>3</sup>, in ragione del passaggio da un ciclo scolastico all'altro nonché degli adempimenti connessi agli esami di stato.

Il nostro istituto attiverà il Protocollo di Accoglienza DSA non appena riceverà la diagnosi specialistica prevista.

In particolare sarà importante che i vari soggetti operativamente provvedano ai seguenti passaggi:

#### **Compiti della famiglia:**

- consegnare la diagnosi alla segreteria della scuola, con lettera di accompagnamento e farla protocollare;
- collaborare con la scuola e condividere il PDP;
- supportare costantemente il ragazzo nel lavoro a casa;
- mantenersi in contatto con i docenti;
- richiedere eventualmente la versione digitale dei testi scolastici.

#### **Compiti dell'Istituzione Scolastica :**

- acquisire agli atti la diagnosi, che dovrà essere inserita nel riservato del fascicolo personale dell'alunno;
- redigere il PDP entro i primi tre mesi di scuola;
- far attuare le modalità e gli interventi didattici concordati;
- organizzare incontri informativi e corsi di formazione per i docenti;
- trasmettere, previo consenso della famiglia, alla nuova scuola i documenti e le informazioni relative al percorso didattico personalizzato in un'ottica di continuità.

#### **Compiti del docente:**

- concordare con la famiglia le modalità di svolgimento dei compiti a casa;
- adeguare la didattica e le modalità di verifica;
- utilizzare le misure compensative e dispensative e gli strumenti tecnologici più opportuni alla situazione;
- valutare in chiave formativa;
- creare un clima relazionale favorevole che possa ridurre il disagio psicologico.

### **3. PDP: PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

Il PDP è un documento vincolante per l'applicazione della L. 170 e costituisce un contratto formativo fra docenti e famiglia per il successo scolastico dello studente con DSA. Redatto entro i primi 3 mesi di scuola dagli insegnanti, contiene sia la rilevazione delle difficoltà, sia le modalità che si intendono adottare per farvi fronte. Il PDP viene esposto ai genitori durante il colloquio e condiviso.

**La famiglia** si assume la responsabilità e il compito di **garantire continuità** al

---

<sup>3</sup> Quaderno operativo, USR Veneto, febbraio 2014 MIUR, pag.97

percorso didattico personalizzato nello svolgimento delle consegne a casa, con le modalità stabilite con i docenti.

Nel PDP sono esplicitati:

- i dati relativi all'alunno;
- la descrizione delle abilità strumentali e del processo d'apprendimento;
- le misure compensative e dispensative attuate;
- eventuali software e strumenti tecnologici utilizzati;
- il patto con la famiglia.

#### **4. REFERENTE DSA**

All'inizio di ogni anno scolastico, il Collegio Docenti nomina un referente DSA d'istituto sulla base delle esperienze e dei titoli posseduti, che ha il compito di :

- coordinare gli incontri della commissione DSA sulle attività di monitoraggio e di formazione;
- definire il vademecum degli insegnanti riguardante la modulistica e le scadenze;
- predisporre nel sito d'istituto i moduli e gli allegati;
- aggiornare il Collegio Docenti sulle disposizioni normative vigenti;
- controllare i documenti relativi ai casi DSA d'istituto;
- promuovere le attività di aggiornamento;
- relazionare sulle attività proposte dalla rete di Monteforte "Riconoscere e valorizzare le differenze" e da altri enti.

#### **5. PROVA INVALSI**

Tale tipologia di prova, non finalizzata alla valutazione, riguarda esclusivamente le classi II e V della scuola primaria. Gli studenti di classe III della scuola secondaria di primo grado sostengono la prova durante gli esami di stato. I disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono difficilmente riconducibili a una classificazione esaustiva sufficientemente dettagliata. È pertanto necessario che ogni scuola, per il tramite del suo Dirigente scolastico, valuti la specificità di ogni situazione al fine di individuare la soluzione che meglio si adatti allo specifico disturbo dell'apprendimento di ciascun allievo.

Per gli allievi con DSA:

- sono ammessi strumenti dispensativi e misure compensative, se previsti, con la sola condizione che questi non modifichino le modalità di effettuazione delle prove per gli altri allievi della classe.
- E' consentito che gli allievi con DSA svolgano le prove in un locale differente da quello utilizzato per gli altri allievi della classe. Solo in questo

caso, è anche possibile la lettura ad alta voce della prova da parte di un insegnante.

- E' possibile prevedere un tempo aggiuntivo (fino al massimo di 30 minuti per ciascuna prova) per lo svolgimento delle prove. In tal caso, la scuola dovrà adottare tutte le misure organizzative idonee per garantire il regolare e ordinato svolgimento delle prove, senza alcuna modifica dei tempi standard di somministrazione per gli altri allievi della classe.
- E' possibile utilizzare, se ritenuto opportuno, le prove in formato elettronico o in formato audio. Tali prove devono essere state richieste dalla scuola all'atto dell'iscrizione al SNV. (si veda "prove Invalsi per alunni con DSA" alla sezione DSA - Invalsi del sito web d'istituto <http://www.iccolognaveneta.gov.it/sito/wp-content/uploads/2015/12/Prove-INVALSI-per-alunni-con-DSA.pdf>).

Per le classi campione, è necessario avvisare l'osservatore esterno nel momento in cui questi prende contatto con la scuola che nella classe assegnatagli è presente un allievo che potrà svolgere le prove avvalendosi di un tempo aggiuntivo (fino a un massimo di 30 minuti per ciascuna prova). In questo caso specifico, la scuola dovrà prevedere la presenza di un docente che si presenti in aula allo scadere del tempo standard di somministrazione e che rimanga con l'allievo con DSA per il tempo aggiuntivo, in modo che l'osservatore esterno possa procedere con la propria osservazione secondo i tempi standard previsti per gli altri allievi.

Pur ribadendo l'auspicio che gli allievi con DSA partecipino alle prove SNV nel numero più elevato possibile, se a giudizio del Dirigente scolastico le prove standardizzate non sono ritenute adatte a un allievo con DSA in ragione della natura e della specificità del disturbo stesso, è possibile dispensare lo studente dal sostenimento delle prove.

In ogni caso l'inclusione dei risultati nei dati di classe e scuola avverrà a condizione che le misure compensative o dispensative siano state garantite e concretamente idonee al superamento dello specifico disturbo.

## **6. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

La prova d'esame, proprio per il suo carattere nazionale, è obbligatoria per tutti e si compone di:

- prova Invalsi,
- prove scritte di Italiano, Matematica e Lingue straniere
- colloquio pluridisciplinare.

Per gli alunni con DSA si prevede:

- uso di tutti gli strumenti compensativi di cui hanno fruito durante il corso dell'anno scolastico ed esplicitati nel proprio PDP, per cui il PDP va preliminarmente sottoposto al Presidente della Commissione d'esame e

all'eventuale osservatore esterno INVALSI.

- Tempo aggiuntivo per lo svolgimento delle prove scritte.
- Criteri di valutazione diversificati con maggiore attenzione al contenuto che alla forma.
- Per la decodifica dei testi si possono scegliere percorsi diversi: sintesi vocale, lettura dei testi delle prove scritte da parte di un membro della commissione.

Si fa presente che **l'esonero dalla lingua straniera comporta**, come seria conseguenza, **che i candidati non conseguano il diploma, ma l'attestazione.** <sup>4</sup>

## 7. TABELLE RIASSUNTIVE

### 7.1. Segnalazione delle difficoltà persistenti:

COSA?	CHI?	A CHI?	COME?	QUANDO?
<b>Segnalazione difficoltà scolastiche</b>	Docenti	Genitori	Colloquio Relazione Eventuale modulo previsto	Per casi gravi già dall'ultimo anno infanzia- 1 <sup>^</sup> anno scuola primaria e solo dopo recupero mirato documentato  Di norma: non prima della fine della classe 2 <sup>^</sup> della scuola primaria per dislessia e disgrafia, della classe 3 <sup>^</sup> per discalculia e disortografia.
<b>Iter diagnostico</b>	ULSS20 Privati accreditati	Alunni segnalati	Solitamente 4-5 incontri	Vedi sopra

<sup>4</sup> art. 13 del DPR n. 323/98. Secondo l'art. 6

## 7.2. Dopo aver ricevuto la certificazione diagnostica:

<b>COSA?</b>	<b>CHI?</b>	<b>A CHI?</b>	<b>COME?</b>	<b>QUANDO?</b>
<b>Consegna certificazione diagnostica</b>	Genitori	Assistente amministrativo (ufficio alunni)	Deposito e protocollo	Al momento dell'iscrizione.  Appena in possesso.
<b>Comunicazione iscrizione e ricezione certificazione diagnostica</b>	Assistente amministrativo (ufficio alunni)	Dirigente Scolastico, referente DSA, responsabili di sede		Al momento dell'iscrizione.  Appena in possesso.
<b>Controllo della documentazione</b>	Dirigente Scolastico Referente DSA d'Istituto			
<b>Predisposizione PDP</b>	Docenti in accordo con i genitori		Pianificazione didattica, predisposizione misure compensative e dispensative	Dopo aver acquisito la documentazione.  Entro i primi 3 mesi di scuola.
<b>Scambio informazioni</b>	Genitori, Dirigente Scolastico, referente DSA, docenti.		Colloquio	Se richiesto e dopo aver acquisito la documentazione.
<b>Attribuzione della classe</b>	Dirigente Scolastico, commissione composizione classi.		Criteri stabiliti dall'Istituto, parere degli specialisti, passaggio di informazioni.	Settembre.  Se in corso d'anno, nei giorni successivi l'iscrizione.

## 8. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- *DPR N. 122/2009 – ART.10 – Regolamento sulla Valutazione; Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative" .*
- *D.P.R. 22/6/2009 N°122 Nota MIUR 4099/A4 del 5.1 0.04 "Iniziative relative alla dislessia"*
- *Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziative relative alla dislessia"*

- Nota M.P.I. del 10/5/2007 " Circolare n°28 del 15/3/2007 sull'esame di Stato conclusivo del 1°ciclo d'istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006/2007
- Nota MPI 4600 del 10 maggio 2007 "Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007 precisazioni"
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative".Dalla C.M. 32 /2008: Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo d'istruzione - Anno Scolastico 2007/08
- Nota USR E.R. prot .1425 3 febbraio 2009
- C.M. n. 51 20 maggio 2009 – esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione
- LEGGE Regionale 4 marzo 2010, n.16
- **LEGGE 8 ottobre 2010, n.170**
- Decreto n. 5669 del 12 luglio 2011
- Nota sullo svolgimento delle prove del SNV 2011-2012 – BES del 5.4.2012
- Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012
- DGR 24 dicembre 2012, n.2723
- DM 17 aprile 2013
- Esami di stato, nota prot. N.4489 del 2 settembre 2013
- Nota ministeriale 2563 del 22 novembre 2013
- DGR 20 dicembre, n. 2438
- DSR 5 dicembre 2013, n. 151
- Quaderno operativo dell'USR per il Veneto 10 febbraio 2014
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- Nota sullo svolgimento delle prove Invalsi per allievi BES del 15/04/2016

## 9. SITOGRAFIA

- Associazione italiana dislessia: [www.aiditalia.org](http://www.aiditalia.org)
- Ufficio provinciale sui disturbi specifici di apprendimento di Verona: [www.dsaverona.it](http://www.dsaverona.it)
- Panel Consensus Conference: [www.lineeguidadsa.it](http://www.lineeguidadsa.it)
- <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dsa>
- Biblioteca digitale dell'Associazione Italiana Dislessia: [www.libroaid.it](http://www.libroaid.it)
- Associazione DSA dire-fare Verona: [www.dire-fareverona.com](http://www.dire-fareverona.com)
- Associazione Italiana Famiglie ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione Iperattività): [www.aifa.it](http://www.aifa.it)
- AIDAI - Associazione Italiana Disturbi Attenzione e Iperattività: [www.aidai.org](http://www.aidai.org)
- Audiolibri per dislessici: [www.libroparlatolins.it](http://www.libroparlatolins.it)
- [www.aiutodislessia.net](http://www.aiutodislessia.net)

**Tale documento è stato approvato all'unanimità dal Collegio Docenti in data 06/12/2016**



## **Indice**

1. I DSA	pag.1
2. DALL'IDENTIFICAZIONE ALLA DIAGNOSI	pag.2
2.1 Identificazione precoce dei casi sospetti di DSA	pag.2
2.2 Segnalazione difficoltà persistenti	pag. 2
3. PDP: PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO	pag.3
4. REFERENTE DSA	pag.4
5. PROVA INVALSI	pag.4
6. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	pag.5
7. TABELLE RIASSUNTIVE	pag.6
7.1 Segnalazione delle difficoltà persistenti	pag.6
7.2 Dopo aver ricevuto la certificazione diagnostica	pag.7
8. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	pag.7
9. SITOGRAFIA	pag.8